



Il Comune di Lecco invita la cittadinanza a evitare gli sprechi e gli usi impropri di acqua, in particolar modo nella stagione di massimo utilizzo, ovvero quella estiva, ormai alle porte.

Pertanto, con ordinanza dirigenziale datata 1 giugno, il Comune chiede alla popolazione di limitare l'impiego di acqua potabile per usi "impropri e diversi da quelli attinenti alle necessità domestiche, igieniche e produttive, specialmente nel periodo estivo".

In particolare, l'ordinanza vieta fra le 17 e le 24, a chi risiede e o svolge attività sul territorio del comune di Lecco, l'impiego dell'acqua potabile per usi diversi da quelli potabili e industriali e comunque per ogni uso improprio compresi:

- l'irrigazione di orti e giardini e l'innaffiamento di aree verdi pubbliche e private
- il lavaggio di spazi e aree pubbliche e private
- il lavaggio domestico di veicoli e mezzi analoghi
- il riempimento di piscine.

"Il provvedimento - spiegano dal Comune - si è reso necessario per evitare lo spreco di acqua potabile in modo da garantirne la fornitura per gli usi civili e domestici e quindi prevenire eventuali disagi della popolazione, in particolare nella stagione di massimo consumo".

L'ordinanza stabilisce le modalità di controllo da parte del Corpo di Polizia locale e le sanzioni previste per i trasgressori (da 25 a 500 euro). Le prescrizioni sono in vigore dal 1° giugno al 15 settembre 2011.

Di seguito l'ordinanza firmata:



COMUNE DI LECCO

Settore: Pianificazione e Territorio

Servizio: Demanio Idrico e Lacuale, Ambiente e Punto Energia

Piazza A. Diaz n. 1 - 23900 - Lecco

Prot. n. 24685 del 01.06.2011

OGGETTO: Limitazione dell'uso di acqua potabile nel periodo estivo per l'anno 2011.

IL DIRETTORE DI SETTORE

Considerato che:

- nell'ottica di un corretto e razionale utilizzo dell'acqua potabile distribuita dal pubblico acquedotto si rende indispensabile, nella stagione estiva di massimo consumo, limitare l'impiego di acqua potabile per usi impropri e diversi da quelli attinenti alle necessità domestiche, igieniche e produttive.

- Tra tali usi impropri vanno ricordati, in particolare, il riempimento di piscine, il lavaggio di autovetture, il lavaggio di spazi ed aree pubbliche e private, l'innaffiamento di giardini, orti e campi sportivi.

Ritenuto necessario, per motivi di pubblico interesse, riservare per quanto di ragione il consumo di acqua potabile per il periodo Giugno - Settembre 2011, ai soli usi potabili e industriali, al fine di evitare disagi alla popolazione.

Vista, alla luce di quanto sopra richiamato, la nota pervenuta dalla società Idrolario srl, Gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Lecco, in data 24 maggio 2011 prot. n. 23774 del 27.05.2011, con la quale si raccomanda l'adozione di apposita ordinanza per la limitazione dell'uso di acqua potabile per il periodo estivo per l'anno 2011, anticipandola al mese di Giugno, visto il periodo di caldo anticipato.

Ritenuto pertanto di dover adottare in merito apposita ordinanza e di limitare in alcune ore della giornata l'uso dell'acqua potabile per evitare sprechi e per garantire la fornitura dell'acqua per gli usi civili e domestici.

Visti:

- il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- il Regolamento Locale di Igiene vigente nel territorio del Comune di Lecco;
- il Regolamento Edilizio approvato con deliberazioni del consiglio comunale n. 57/76 e n. 51/04;
- la Legge 24 novembre 1981, n. 689;
- Il D.Lvo n. 267/2000;
- lo Statuto comunale.

ORDINA

Alla popolazione residente o avente attività sul territorio del Comune di Lecco con decorrenza dal 01 giugno e sino al 15 settembre 2011:

1) è vietato, tra le ore 17,00 e le ore 24,00, l'utilizzo dell'acqua potabile per usi diversi da quelli potabili e industriali e comunque l'utilizzo dell'acqua potabile per ogni uso improprio ivi compresi:

- l'irrigazione di orti e giardini e l'innaffiamento di aree verdi pubbliche e private;
- il lavaggio di spazi ed aree pubbliche e private;
- il lavaggio domestico di veicoli e mezzi analoghi;
- il riempimento di piscine.

INVITA

La cittadinanza a limitare l'uso dell'acqua potabile per gli usi strettamente indispensabili e ad evitare gli sprechi.

AVVERTE CHE

- la responsabilità per l'inosservanza della presente ordinanza è attribuita a coloro che risultino avere titolo per disporre legittimamente del sito in cui le inadempienze sono riscontrate;
- ai trasgressori della presente ordinanza sono applicabili le sanzioni amministrative pecuniarie da euro 25,00 a euro 500,00 di cui all'art. 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ferme le diverse disposizioni di legge.

DISPONE

1. Il Corpo di Polizia Locale è incaricato della esecuzione della presente ordinanza e di comminare le sanzioni previste per i trasgressori. La vigilanza si esercita tramite sopralluoghi e riscontro dell'applicazione della presente ordinanza sulle aree sopra individuate.
2. Il presente provvedimento è pubblicato all'albo pretorio on line per tutto il tempo della sua efficacia e sul sito internet istituzionale del comune (www.comune.lecco.it).
3. Copia della presente ordinanza è trasmessa a:
 - Comando della Polizia Municipale – Sede;
 - Settore lavori pubblici, per quanto di competenza - Sede;
 - Provincia di Lecco, Settore Ambiente ed Ecologia – Corso Matteotti,3 - Lecco;
 - A.S.L. di Lecco, Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Corso Carlo Alberto, 120 – Lecco;
 - Direzione Idrolario S.p.A – via Rio Torto, 35 - Valmadrera.

AVVISA CHE

avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione, ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, ai sensi della Legge n. 1034/1971, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del DPR n. 1199/1971.



IL DIRETTORE DI SETTORE
dott. Arch. Marco Cassin